

COPIA WEB
Deliberazione N. 4
In data 16/02/2012
Prot. N. 5139

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG PER INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE F2 IN VIA SAN ZENONE AI SENSI ART. 50, COMMA 4 LETT. H) L.R. 61/85.

L'anno **duemiladodici** addì **SEDICI** del mese di **FEBBRAIO** presso la sede municipale. Convocato dal **SINDACO** mediante lettera d'invito **del 11/02/2012 prot. n° 1953, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco		*
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo		*
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 14 Assenti N. 3

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **OSELLADORE Paolo, LISCIOTTO Eleana e BERTON Davide.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG PER INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE F2 IN VIA SAN ZENONE AI SENSI ART. 50, COMMA 4 LETT. H) L.R. 61/85.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Rossano Veneto è dotato di P.R.G. (Piano Regolatore Generale), approvato con D.G.R.V. n. 2630 del 10.10.2001 e successive varianti parziali, approvate ai sensi del Titolo Quarto, Capo Terzo della L.R. 61/85;

RAVVISATA la necessità di individuare sul territorio comunale un'area per attrezzature pubbliche da destinare alla installazione di impianti fotovoltaici, da collocarsi secondo le procedure amministrative vigenti;

INDIVIDUATA come idonea l'area di proprietà comunale sita in via San Zenone, catastalmente censita al foglio 4 mapp. 26;

CONSIDERATO che per attuare quanto sopra indicato è necessario procedere alla riclassificazione urbanistica di parte dell'area in questione, da E2/a e E3 – zona agricola (classificazione attuale secondo il P.R.G. vigente) a F2 – aree per attrezzature di interesse comune;

VISTI

- l'art. 50, comma 4 lett. h) della L.R. 61/85, il quale che recita “Sono adottate e approvate dal comune con la procedura prevista ai commi 6 e 7 le varianti parziali che interessano..... l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche, con superficie inferiore ai 10.000 mq., di cui al D.M. LL.PP. 2 aprile 1968, n. 1444...”;

- l'art. 48, comma 1 della L.R. 11/2004, il quale recita “Fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, al recupero funzionale dei complessi immobiliari dismessi dal Ministero della difesa di cui all'articolo 1, comma 259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati, con le procedure di cui all'articolo 50, comma 3, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni (60) nonché quelle disciplinate dall'articolo 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61...”;

- l'art. 1, comma 1 della L.R. 2/2012, che recita “Fino al riordino complessivo della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio” e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, le varianti allo strumento urbanistico generale, consentite in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere adottate fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT).”;

RITENUTO pertanto, di adottare, per le motivazioni sopra espresse, una variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 50, comma 4 lett. h) della L.R. 61/85, per l'individuazione di un'area per attrezzature pubbliche F2 da destinarsi all'istallazione di impianti fotovoltaici, con le procedure di cui ai commi 6 e 7 del medesimo articolo:

DATO ATTO che la variante è stata esaminata dalla Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 10/02/2012, con esito favorevole;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 50, comma 6 della L.R. 61/85, una variante parziale al P.R.G. per individuazione di un'area – di superficie non superiore a 10.000 mq - per attrezzature pubbliche F2 da destinarsi all'istallazione di installazione di impianti fotovoltaici, relativamente a parte dell'area di proprietà comunale sita in via San Zenone, censita al catasto al fg 4 mapp. 26, come indicata nella seguente documentazione predisposta Ufficio Tecnico Comunale:

relazione tecnica;
tavola grafica;

2) di disporre che la variante adottata sia depositata, a disposizione del pubblico, entro 5 giorni dall'adozione, per dieci giorni consecutivi, presso la Segreteria del Comune e della Provincia, in libera visione;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 50, comma 6 della L.R. 61/95, nei venti giorni successivi ai dieci di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata;

4) di dare altresì atto che la variante sarà approvata dal consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti.

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.
f.to Geom. Luca De Boni

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
CONTABILE E GESTIONE DELLE ENTRATE
f.to Rag. Zelia Pan

SINDACO: Punto N. 4. Adozione Variante Parziale al P.R.G. per individuazione di un'area per attrezzature pubbliche F2 in Via San Zenone, ai sensi dell'art. 50 – comma 4 – lett. H) L.R. 61/85. Qui siamo in un'altra proprietà comunale: siamo a Sud del campo da calcio, vicino agli Alpini. Siamo a Sud degli spogliatoi. Il Comune ha un'area di proprietà, sì, naturalmente che sotto il profilo economico, non sta dando assolutamente aiuto alle varie problematiche di economia che ci troviamo in questo momento particolare, in questa situazione particolare. E anche qui andiamo ad effettuare una F2 che ci consente. Leggo l'obiettivo della Variante: la presente Variante Parziale ha come obiettivo l'individuazione di un'area per attrezzature pubbliche F2 da destinarsi all'installazione di impianti fotovoltaici.

[GUARISE, senza microfono: Ancora?]

SINDACO: Sì.

[GUARISE, senza microfono: "Ghi nì fàto poco!]

[?: ...?... "Sta bon, Guarise." [...?...]

SINDACO: Sì. Impianto fotovoltaico. Qui, prati... **[N.d.R.: Interviene Qualcuno].** Il Pubblico, per cortesia, dovrebbe ascoltare e non intervenire!

SEGRETARIO: Chi è questo...

SINDACO: Per cortesia **[...?...]** "Mì capisso un cacciatore: mì, per esempio, so contro 'a caccia, però bisogna che 'a digerisse." Ecco. Per dire. Contro la caccia: "mì la caccia 'no, 'no," non mi piace, però ho rispetto "par chi che 'a ghe piàze." Naturalmente siamo a Sud di un impianto sportivo di proprietà comunale. Cioè, non è detto che questa struttura, con le dovute, con i dovuti accorgimenti, non possa diventare anche una struttura che si presta a più usi. Siamo in F2, Segretario, e mi pare che la cosa è acconsentita. Per il momento andiamo a cambiare l'area: son circa 9.000 mq/10.000 mq. E la giustificiamo con una struttura magari lamellare, dal momento che abbiamo visto che sono cose che funzionano e sono anche apprezzate. E dichiaro aperta la Discussione. Prego.

GUARISE: Chiedo scusa, ma. Leggo testualmente dalla Relazione Tecnica: un'area ad attrezzature pubbliche F2 da destinarsi all'installazione di impianti fotovoltaici...

SINDACO: Impianti fotovoltaici.

GUARISE: ...circa, poco meno di 10.000 mq.

SINDACO: Sì.

GUARISE: Domanda. Ma? Una domanda viene subito spontanea.

SINDACO: 9.600.

GUARISE: Ma gli impianti fotov. Allora. Se è destinata ad impianti fotovoltaici, la F2 cosa c'entra?!? Allora si vuole, questa volta spero con la procedura regolare – come ha detto l'Autorità di Vigilanza! – che si fa, si punta su un fotovoltaico e sotto, con qualche accorgimento, si pensa di usare questa struttura, di destinarla a fini sociali, naturalmente! Ma, state attenti. Ma: ci vogliamo prendere in giro?!? Ma che bisogno c'è di fare un tipo di Variante, giustificandola con un altro uso di, con un altro fotovoltaico, così, in una zona così che oltretutto – mi sono scritto – una zona abbastanza isolata in un contesto urbanistico circostante. E perché, dopo, che strategia c'è? Anche qui: si fa il fotovoltaico e poi dopo, con qualche accorgimento, chissà che ci venga qualche idea da metterci qualche cosa! Ma, scusate eh, anche qui ritorno – scusate un attimo! – ritorno a quello che ho detto prima. E cioè: le Varianti, la Legge prevede che le F2 e le F3 devono avere un numero con l'indicazione delle opere da fare. Voi questo non lo dite. Dite semplicemente: vedremo che cosa può succedere, vedremo che cosa ci sarà, che idea ci verrà. Ma questo cos'è? Questo è un buttar lì avanti le cose per fare propaganda! Ma cosa credete, che la Gente come non ha capito, come ha capito benissimo i discorsi sul P.A.T., non capisca queste cose qui?!? Ma vi rendete conto?!? Anche qui io insisto nel dire che devo avere una indicazione su che cosa esattamente si fa su quel terreno, aldilà del fotovoltaico, sotto. Non ci sono quindi gli elementi – lo continuo a ribadire – per esprimere un voto chiaro. E chiedo al Segretario Comunale a questo punto, perché il Segretario Comunale dovrebbe avere una marcia in più da un punto di vista giuridico rispetto a noi sprovveduti Consiglieri. E cioè. E' possibile, Segretario, proporre al Consiglio Comunale una Variante che è carente, appunto, di questi elementi essenziali che ho riportato prima? Cioè, io devo avere chiaro l'obiettivo concreto e non vago. Un eventuale coinvolgimento di un Privato se intendo convenzionare. E quindi capire se ci saranno delle Convenzioni su questo

terreno. E quindi, mancando gli elementi essenziali, io posso, in poche parole, venire in Consiglio e votare una Variante che è carente di questi elementi essenziali? Io credo che non ci sono gli elementi per considerare questa Variante accettabile, perché mancano gli elementi, i presupposti, come ho detto prima. E quindi credo che non si possa esprimere un voto consapevole quando un problema è presentato così! Molto vago, con un – addirittura! – un fotovoltaico che non c'entra nulla con l'F2! E, soprattutto, non ci viene detto sotto questo fotovoltaico – vabé? – cosa verrà fatto! Per cui: le idee ci verranno! Magari un'altra mangiatoia! Magari un altro salone dove si balla! No, forse, perché ce n'è un altro che viene dopo, al Punto N. 5. Però, voglio dire, noi possiamo avere il diritto di avere indicazioni precise? Altrimenti rimaniamo sempre lì, come una istanza propedeutica – ci è stato detto – che dire: noi intanto variamo, facciamo un cambiamento dell'area di destinazione d'uso, e poi qualcosa sarà! Ma credete che veramente che la Gente – quando direte: abbiamo previsto, abbiamo previsto, faremo – vi creda ancora?!? Ma vabè, io ve lo auguro! Ci sarà qualcun Altro che dirà: guardate che è tutto fumo, in sostanza.

SINDACO: Va bene. Abbiamo capito. Questa è la sua opinione: la si rispetta. Noi la pensiamo in maniera completamente diversa. Prego, Cons. Berton.

BERTON: Allora. Faccio una ri, una domanda. Anche in questa zona verrebbe fatto un fotovoltaico non 'a terra', ma una costruzione con un tetto fotovoltaico? Perché io, quando ho chiesto delucidazioni in Ufficio Lavori Pubblici, mi han detto: ma, aspettiamo, vediamo se si può fare un fotovoltaico. Potrebbe essere 'a terra', vediamo cosa sta, cosa decidono. Quindi chiedo: è un fotovoltaico 'a terra'? O è un fotovoltaico sul tetto di un'altra struttura? Seconda domanda. E qua ripongo il quesito che ho detto prima in Dichiarazione di Voto: son state valutate molto bene il continuare a fare questi impianti fotovoltaici? Perché adesso sono redditizi, non sappiamo, magari, se durano oltre i vent'anni. Se fra vent'anni: che costi ci sono per lo smaltimento dei rifiuti speciali a cui danno origine? Perché credo che non si possano lasciare dei pannelli fotovoltaici in un campo a occupare per l'eternità uno spazio di proprietà comunale, perché magari costa troppo smaltirli in cambio di un introito adesso, magari anche in previsione del calo dei contributi GSE, magari non sarà poi così conveniente. Quindi, a fronte di questa possibilità del calo dei contributi, a fronte anche del fatto che a Rossano mi pare ci siano già tre stazioni fotovoltaiche: è prudente installarne un'altra quando ancora non si sa a lungo andare quali saranno i rendimenti o i futuri costi di questi impianti?

SINDACO: Beh. Dopo non so se il Segretario c'è una parte che vuole rispondere. Casomai. Prego, altri Interventi?

PESERICO: Sì. E' una richiesta di chiarimento perché, se non sbaglio, avevo letto tempo fa, Segretario, che la Giunta Regionale del Veneto aveva dato delle precise indicazioni su quello che era il discorso sugli impianti fotovoltaici 'a terra', o meglio aveva dato un preciso indirizzo che vietava la nuova installazione di impianti fotovoltaici 'a terra' quando andavano a occupare terreni ad uso agricolo. Questo ai fini di preservare la natura agricola di quei pochi terreni ormai che resistono nel Veneto. Mi dica chiaramente. Mi dà qualche chiarimento in questo? Perché sembrerebbe che questa vostra volontà vada proprio contraria a quella che è la Delibera del Consiglio Regionale.

SINDACO: E' l'unica domanda che vuole fare? OK. Adesso...

SEGRETARIO: Allora.

SINDACO: ...se vuole rispondere su quello che è...

SEGRETARIO: Non è solamente...

SINDACO: ...sull'orientamento della Regione.

SEGRETARIO: ...la Giunta Regionale. Anche il Decreto Monti ha reso, dal 24 di Dicembre, impossibili gli impianti in Zona Agricola. Quindi la posizione regionale è stata condivisa: impianti in Zona Agricola non se ne fanno più. L'unica possibilità per fare impianti è, quindi, passare tramite il Comune e avere un'Area F. Che cosa contiene però la Normativa? Contiene un "favor" per i Comuni perché, a differenza degli altri impianti, il secondo limite posto è che gli impianti stanno nel Registro Grandi Impianti che ha già esaurito le proprie funzionalità. Cioè ci sono domande presentate per sei volte tanto l'incentivo a disposizione. Abbiamo, in Italia, l'equivalente di due centrali nucleari installate ad oggi, e la previsione per arrivare a quattro. Cosa vuol dire che sono esauriti gli incentivi? Che per gli impianti di Chi li farà in futuro, Grandi Impianti - quindi sopra i 200

kili. Sopra i 20 kili, scusatemi! - queste persone hanno l'incertezza se prenderanno o meno l'incentivo. Molto probabilmente l'andamento di Kioto farà sì che l'incentivo verrà rifinanziato perché siamo in penale, e allo Stato conviene pagare l'incentivo che non pagare le penali che sono pesantissime. Non abbiamo raggiunto il 20% delle soglie. Quindi è una cosa che si vedrà nei prossimi mesi, ma la situazione si trova in una "impasse". Ma cosa dice? A differenza dei Piccoli e dei Privati, tutti gli impianti dell'Ente Pubblico sono "ex lege" classificati 'Piccoli'. Quindi all'Ente Pubblico si continua a consentire di poter fare l'impianto, che non deve andare nei Pubblici Registri. Allora, qualora vi fosse un'intenzione di realizzare, bisogna realizzarlo in Area F. E, sulla base di questo, la Regione quando vede nei casi in cui l'approvazione è regionale, oppure l'Ente nei casi in cui l'approvazione è comunale, ti chiede sempre la destinazione urbanistica dell'area. Quindi "F" non vuol dire che è 'costruzione': può essere anche una cosa 'a terra'. Certamente, se non si programma l'Area F, nel caso in cui vi fosse la volontà di realizzare, si sarebbe bloccati dalla Normativa che in Area Agricola non fa fare più niente. Quindi considerate questo: che, per realizzare, bisogna anche che il costo, siccome l'incentivo si è abbassato di gran lunga, il costo del materiale arrivi a una soglia tale che ti consenta un investimento produttivo. E quindi, oggi come oggi, il costo del silicio sta scendendo a rotta di collo: 1 Kw si vende, montato, a 1.400/1.500 €. Pensate i primi impianti: il Kw montato costava 7.000 €! E' vero che, però, anche questo costo che porta una famiglia ad avere un impianto con 8.000 € sul proprio tetto, si scontra con degli incentivi che stanno via via diminuendo. Per cui non si è ancora raggiunto la redditività che potevano avere i primi impianti. Ma perché questo? Perché si sta spingendo per arrivare a un sistema dove non ci sarà più incentivo quando il prezzo del materiale avrà raggiunto una soglia. Ma c'è di più. Quelli che gridavano al fotovoltaico che non rende si sono accorti che nei primi anni il calo non è quello dello 0.7% l'anno che hanno garantito, ma ci si attesta sullo 0.15/0.16. Il che vuol dire che nei venti anni il calo non sarà del 25%, ma sarà attorno all'11%. Mi sono chiesto come mai continuano a vendere con le soglie vecchie. Certamente è una forma di prudenza, perché si sta dimostrando solo oggi che i primi impianti messi in Giappone quarant'anni fa stanno rendendo l'82%, e quarant'anni! Il che vuol dire che dobbiamo pensare alla vita media di queste cose, non solo nei vent'anni quando finirà l'incentivo, ma per una vita molto lunga, e ci sarà un'altra fonte: l'energia prodotta. Il carburante fossile diventa sempre più raro e, oltre a produrre emissioni, questo è un modo per dire garantiamo una sorta di produzione che è vero, attenzione!, quello che si produce va in rete, non è che possa venire auto consumato solo dagli stabili comunali. Non può servire alle famiglie perché noi non possiamo fare intermediazioni di energia. Però farà sì che un domani ci sia un piccolo aspetto di rispetto del 20% che si collega a un altro progetto, di cui oggi sta uscendo il Bando per selezionare, quello del Patto dei Sindaci, per avere dal 2013 finanziamenti al di fuori del Patto di Stabilità, a un interesse simbolico, erogati direttamente dalla Comunità Europea. Lo abbiamo approvato qualche mese fa per questa...

SINDACO: Per continuare a produrre energie alternative...

SEGRETARIO: Per continuare. Sì.

SINDACO: ...tramite il fotovoltaico. Diciamola tutta fino in fondo, no?!

SEGRETARIO: Perché... Sì.

SINDACO: Sono direttive europee queste.

SEGRETARIO: Riusciamo ad avere una soglia - una soglia buona - di mancanza di emissioni. E tutta l'energia prodotta ci fa soglia positiva, per quanto vada in rete e non sia consumata, magari, da noi, perché è ovvio. Però è tutto energia, CO₂ in meno rispetto al carburante fossile che si consuma per produrre l'energia. E ci dà il vantaggio di poter sperare di raggiungere questa soglia del 20% per il 2020. E potrà avere finalmente, dall'anno prossimo, dei contributi spendibili al di fuori del Patto. Tanto per informare: la cosa sta andando avanti. Cittadella ha messo fuori l'avviso e ci consentirà per Settembre di quest'anno di iniziare, di andare a Bruxelles e iniziare a trattare per questi contributi, i quali finanzieranno sempre strutture energetiche, finanzieranno cappotti, finanzieranno strumenti di efficienza. Saranno accessibili anche a qualche privato che deve fare. Ma l'unico modo per arrivare è abbattere le emissioni perché, sennò, abbiamo solo l'alternativa di far vietare il traffico, di far vietare le cose. Allora. Abbiamo ottenuto questa

forma di passaggio urbanistico perché, quando avremo l'Europa davanti e negozieremo le azioni da fare entro il 2020, per far cosa? Perché ormai soldi non ne arrivano più da, a livello centrale, da contributi, mentre qui qualcosa può esserci anche a 'fondo perduto'. Si spera che con questa politica energetica possono arrivare dei fondi che ci consentono, se siamo alti col beneficio, di poter investire in opere, meno beneficanti dal punto di vista energetico, esempio una pista ciclabile, esempio una costruzione, che altrimenti non potrei fare perché devo, di ogni opera, avere il bilancio energetico. Durante l'estate ci saranno dei "team" – ma l'avevamo già anticipato! – che faranno il bilancio energetico del Comune. Ovviamente con noi stanno concorrendo tutte quelle persone che, nel loro, hanno fatto. E esiste un atlante - se voi vi collegate in rete – che, di giorno in giorno, riporta la nostra situazione. Grazie anche, e non solo, all'attività nostra, ma a tutti quelli che hanno fatto, abbiamo raggiunto un'autosufficienza energetica quasi per metà delle abitazioni! Più si fa così, con la sinergia anche privata, più c'è la speranza di aver questo. L'obiettivo, sostanzialmente, è: cercare di far sì che, quando si distribuiranno questi fondi, noi possiamo avere delle situazioni da far valere, perché più il tuo quoziente di consumo, il CO₂, è alto, meno fondi ti danno. Più hai abbattuto il CO₂, più fondi per opere che non procurano risparmio ti danno. Cioè, se voglio avere uno stabile che in sé brucia energia, devo fare un bilanciamento con energia che immetto in maniera positiva. E quella immessa in rete è positiva. Però questa cosa qui non vuol dire che, ad oggi, partiamo con niente. Lo decideremo quando approveremo durante l'estate il Piano d'Azione, che conterrà dieci opere strategiche che cercheremo di vedere finanziate e, sulla base di quelle, poi si va in Europa – perché i Sindaci andranno a giurare verso Agosto e torneranno a casa con una disponibilità della Comunità Europea di far opere. Allora. Se va bene abbiamo il 'fondo perduto'. Se, invece, non ce lo danno perché non siamo collocati a livello tale, ci danno i prestiti con l'euribor – 0.60. Per dare una informazione: l'euribor ha iniziato a scendere ormai da qualche mese, e siamo con l'euribor a tre mesi che, fra qualche giorno, andrà sotto l'1. Quasi quasi vuol dire avere quasi i fondi senza dover spendere nulla! E' ovvio che tutta questa attività di preparazione ci consentirà, se c'è l'occasione, di investire. Allora si deciderà concretamente cosa fare e come. Per esempio, tutto l'aspetto energetico non è solo questo, ma riguarda anche altri tipi di consumo. Riguarda, per esempio, il mettere a Norma gli edifici per quel che riguarda i cappotti, le perdite energetiche, riguarda la costruzione in Classe A. E tutte queste cose fanno il bilancio energetico dell'Ente che noi – verrà fatta una riunione con la Popolazione, con gli "Stakeholders" – tra cui ci sono anche questi aspetti qua. Quindi la risposta è: tutta, se resta area così non si può fare niente. Se viene trasformata, c'è una potenzialità di fare qualcosa, che si deciderà al momento. Ecco.

SINDACO: Va bene. Aspetta che mi collego sul discorso del ... **[Brusio]**. Allora. Anche per le ragioni che ha appena spiegato il Segretario, credo che non sia fatica capire che questo è un modo per prepararci a un qualcosa che sta per arrivare, che arriverà. Lui ha citato il Patto dei Sindaci: ed è vero. Io l'ho sottoscritto stamattina, l'ho ri-sottoscritto, Segretario: ho visto...

SEGRETARIO: Sì. Sì.

SINDACO: ...perché ci chiedono quali sono i Comuni che intendono continuare ad andare avanti, che è basato proprio su quelle opportunità che l'Europa, in campo energetico, sta dando, sta dando finanziamenti. Se noi non ci prepariamo e non siamo pronti, cosa possiamo pretendere quando arriverà, se arriveranno del momento? E questo è un modo. E poi, alla fine: guardate che io le Norme, le Leggi, non le faccio mica io! Sapete, eh! Io sono qui per applicarle, non per farle! Cioè, se la Legge mi dà delle opportunità, e che ritengo che possano essere favorevoli per la mia Ammi, per il mio Comune, come Amministratore, perché non devo applicarle? Non me le invento mica io, eh! I fotovoltaici 'a terra': c'è stata una revisione, appunto, della Regione che dice che le F2 li possono fare. Addirittura ha detto un'altra cosa, però: che non devono essere aree in continuità con impianti esistenti, già fatti. Devono essere staccati, ma non continui, mi pare che dice la Legge Regionale della Regione Veneto. Sicché, voglio dire, queste cose sono fatte perché? Perché ci sono le possibilità e le Norme, le Leggi, che ce lo consentono. E fin tanto quanto ci sono Norme e Leggi che lo consentono, io le applico! Ecco.

[?]: ...?...

SINDACO: Il buon senso è sempre un discorso che, quello che può essere buon senso per me, non lo è per te e viceversa. Sta di fatto che, comunque, il fatto di quello che faccio, anche sul buon senso, mi prendo la responsabilità in funzione, ho un mandato che nel 2008 ho ricevuto dai Cittadini di Rossano Veneto. Vuol dire che quel buon senso di quelli là hanno ritenuto opportuno che questa Maggioranza faccia delle scelte per il bene di Rossano. Le ha date a noi in questo momento. Domani le darà a voi e vi troverete nelle stesse condizioni che siamo noi. Sta di fatto che fin tanto quanto abbiamo un mandato per applicare le Norme, le Leggi che lo Stato, l'Europa, la Regione fa, io le applico e le faccio. Perché mi è consentito, naturalmente, e fa parte del mandato che ho ricevuto, che ci hanno dato. Che sia ben chiaro! Se faccio qualcosa che va aldilà della Normativa avete perfettamente ragione, fate tutto quello che dovete fare. Ecco. Potrei anche sbagliare, naturalmente, perché. Ma, dal momento che mi fido dei Tecnici, perché io, come Sindaco, recepisco quello che arriva dal Pubblico. Alla fine non sono io che decido, semmai lo appoggio. Ma, una volta che l'ho trasmesso agli Esperti, ai Tecnici, e mi dicono: sì, è fattibile, perché non lo devo fare? Se le Norme dicono di sì, i Tecnici dicono che va bene, perché devo dire che non lo faccio e soltanto perché, anzi, addirittura che se non lo facessi, dall'altra Parte arriverebbe il discorso contrario! Sarei accusato perché non lo faccio, allora: perché questo è il ruolo dell'Opposizione, no? Se io non applicassi le Leggi, se non prendessi le opportunità, non tenessi presente quello che l'Europa stessa mi dà da fare, dall'altra Parte sarei accusato del contrario! Allora. Va bene. Dite pure la vostra opinione: io la rispetto. Io dico la mia: alla fine voto. Poi sarà il tempo che mi dirà se ho torto o ragione, sia ben chiaro. Per quello che dico: fate pure il vostro Intervento, dite la vostra. Alla fine si vota e la faccenda finisce là. E la polemica, per me, è chiusa in quel momento. Il fotovoltaico potrebbe essere un fotovoltaico 'a terra' con le Norme, e potrebbe essere anche un fotovoltaico che va su un fabbricato, su una struttura. Perché se c'è il vantaggio di una struttura perché la Legge me lo consente, Segretario!: me lo consente sì o no? Ecco. Naturalmente non posso dirlo oggi, perché oggi non ho le condizioni di capire se è vantaggioso o no fare una struttura. Oggi capisco che è vantaggioso se io mi preparo a fare un cambio di destinazione d'uso per le opportunità che le Normative mi danno, o si presenteranno. Perché se non lo facessi, perderei un treno: quando il treno l'ho perso, non lo posso più fare. Mi sembra di aver risposto, no? Dichiarazioni? C'è la Replica, mi pare, no?, dopo la risposta...

SEGRETARIO: Posso dire una cosa io? Solo una precisazione sul fatto se c'è la pericolosità se non c'è lo smaltimento. Allora. Mi sembra che ormai siamo al 7°/8° anno che...

SINDACO: Ma, Segretario: scusa un attimo! Poi ti lascio andare avanti.

SEGRETARIO: Sì.

SINDACO: Ma tu pensa, no?, che se i grandi Protagonisti che hanno fatto queste Normative, queste Leggi, non abbiano anche pensato cosa vuol dire di un pannello fotovoltaico che fra vent'anni, trent'anni, quarant'anni, subirà naturalmente una eventuale trasformazione? [...?...] Per carità! Tutto quello che vuoi! Tutto quello che vuoi! Sta di fatto, comunque [...?...] Comunque io non devo... [...?...].

SEGRETARIO: Sì.

SINDACO: Ma che, ma che discorsi sono?!? [...?...] Certo! Certo! Per carità. Ma io, purtroppo, perché Uno ha sbagliato, devo pensare che al mondo sbagliano tutti quanti sempre? Allora per precauzione rimango sempre con la testa sotto la sabbia: perché Uno una volta ha sbagliato sull'amianto, non faccio più niente! Ma stiamo scherzando?!?

SEGRETARIO: Volevo dire...

SINDACO: Cioè, Ma che razza di Imprenditori lungimiranti siete voi che guardate al futuro? Pensando di non fare niente, paura di sbagliare perché Chi, cinquant'anni fa, ha commesso un errore? Complimenti!! Questo, questa, è per quello che le cose non vanno avanti, hai capito? Perché abbiamo teste che ragionano in *questa* maniera qua: per non sbagliare non faccio niente!! Se non faccio niente, non sbaglio: questa è la teoria che deve passare! Complimenti! Bravi! Segretario, finisca.

SEGRETARIO: No. Io volevo dire questo. Ci sono delle tecnologie nuove, ma la tecnologia del silicio - che sostanzialmente il silicio deriva dalla sabbia - viene usato anche per altri materiali. Ad oggi non ci sono controindicazioni. Quanto allo smaltimento, il

pannello è fatto di materiale in vetro, in ferro, e il wafer in silicio, il quale, essendo tante volte in monocristallino, il suo riuso porterà a creare silicio amorfo. Non ho avvertito problemi di questo tipo, che, viceversa, si pongono per i nuovi materiali, ma abbiamo l'accortezza di mantenerci all'interno di quello che è consolidato perché c'è, appunto, un'attenzione che deve essere totale. Cito sempre il Giappone perché sono stati i primi: attualmente quegli impianti che vengono dismessi in Giappone - messi nel '75/'76 - vengono portati in altre zone dove il sole è molto più potente, quindi continuano a rendere. Io penso che il problema si porrà non tra vent'anni, ma si sta già parlando di un intervallo di 30/40 anni. Ad oggi, gli studi verificati – e potete andare nel sito del GSE e vedere – non danno problemi di tossicità nel silicio. Io dico: bisogna sempre stare attenti e studiare. Ma ci stiamo muovendo con una certa circospezione perché, ovviamente, è una cosa nuova. Però, a differenza dell'eternit e dell'amianto, dove c'erano segnali in Chi era lì che lavorava, proprio in quei periodi, di sangue da naso, di preoccupazioni. Quindi, fin da subito, quelle fabbriche hanno dato problemi, solo che non riuscivano a ricondurre, col nesso di causalità, i problemi al materiale. Non ho mai sentito nessuno che abita vicino a un impianto e mi sta male. Dico che finora...

[?]: ...?...

SEGRETARIO: Sì.

PESERICO: ...?... consente. Il rapporto era provocatorio, nel senso che qui manca la lungimiranza di Chi, invece, dovrebbe fare un disegno ben più ampio che non il piccolo campanilismo. Ma, del resto, si sa: nei nostri paesotti qui facciamo quello del nostro orticello e non guardiamo più avanti. Ci sono aree depresse che ben si prestano molto meglio dell'area rossanese a fare impianti di quelle portate! Anche, basta parlare del Polesine, dell'area del Delta del Po – nonostante sia protetta! – e compagnia bella. Cioè, ci sono molte altre aree! Noi siamo 10 Kmq. Bene. Sottrarre ulteriori 10.000 metri al settore agricolo, tra l'altro mi pare che infici anche per, sempre per il moltiplicatore che abbiamo visto ieri sera nella preparazione del, nella presentazione del P.A.T., anche per quello che dovrebbe risultare come aree disponibili di aree agricole alla trasformazione edificatoria. Tra le altre cose mi sembra di, che il rapporto sia prettamente diretto. Quello che stavo a dire: non è che io ce l'abbia col fotovoltaico! Anzi! Le posso dire che molti Imprenditori clienti miei sono molto attivi in questo settore. Io dico solamente che andare in questa piccola area a installare continuamente impianti fotovoltaici, secondo me non è certo una grande lungimiranza, se non quella proprio di dire: vabé, sono il più grande Sindaco verde, ecologico, etc. Il ritorno di immagine ce l'ho, per cui sacrifichiamo bene tutto il territorio, che è quel che abbiamo, a questi fini, a questi scopi.

SINDACO: E' sempre la tua opinione! [...?...] E' sempre la tua opinione! Che discorsi sono? [...?...] E' sempre la tua opinione! la nostra è diversa! Cioè noi il territorio lo vediamo in maniera diversa dal tuo. [...?...] E ti ripeto che abbiamo ricevuto mandato per vederla dalla nostra parte, in questo momento qua. Ecco. Tu, naturalmente, sei dall'altra parte, e fai la tua dovuta critica. Ecco. Io sono convinto che, invece, questa è una operazione, siamo convinti che è una operazione che non, non è male! Anzi, nei tempi che corrono, funziona! Bene. Dichiarazioni, per cortesia?

GUARISE: Dichiarazione di Voto.

SINDACO: Prego.

GUARISE: Allora.

[?]: ...?...

SINDACO: Ah! Scusa?

[?]: ...?...

SINDACO: Sì. Sì. Prego. Scusa: non ti avevo visto, Assessore.

MARCON: Non volevo intervenire perché è una, appunto, Variante al Piano Regolatore. Però, sentendo i miei Colleghi qui, i Consiglieri di Minoranza e anche Assessori e Sindaco, ritengo doveroso anche dire – e il Cons. Peserico l'ha anche detto – ci sono tanti miei Colleghi, oppure clienti Imprenditori che fanno questi fotovoltaici. Domanda, dico io: perché li fanno? [...? ...] Li fanno sui tetti, ma perché? Perché cercano di avere un utile, cercano di avere un reddito. Allora io dico: noi come Comune, la Maggioranza – o anche la Minoranza – chiamate ad amministrare un Paese, dove deve trovare le risorse? Perché lo Stato Centrale sappiamo che ce ne danno sempre meno. Dove si possono trovare le

risorse? Lasciando 5.000 metri di terreno incolto o darlo per la produzione di fieno? Ché ci rendono solo che oneri e non onori? Perché noi quest'area, da Agricola, andiamo a trasformarla in F2, dove che in questa maniera possiamo e ci permette questa area di programmare opere, di dare servizi, di trovare risorse per il Comune e per tutti i Cittadini? Credo che non sia, cioè credo che sia un dovere degli Amministratori cercare di trovare in futuro risorse per il nostro Comune! Risorse, abbiamo detto, ecologiche, risorse che tutti gli Enti dicono che non sono inquinanti. Quello che succederà domani facciamo fatica a programmarlo. Domani inteso fra vent'anni/venticinque. Ché è logico ed è giusto anche le vostre considerazioni: anche l'amianto! Ma qui parliamo del fotovoltaico e abbiamo anche una, diciamo, un mondo che è cambiato, dove hanno fatto delle verifiche, hanno fatto dei controlli, forse dico, meglio di vent'anni fa o trent'anni fa quando c'era l'eternit. Allora io dico: c'è anche una Convenzione, c'è anche l'Europa, c'è anche Kioto che dice: trovate risorse alternative pulite! In più che ci rendono! Io dico: questo fotovoltaico verrà fatto o non verrà fatto? Ma, intanto, mettiamo le basi per poter fare, come avevamo detto prima, sul lotto di Via Ramon. Se non programmino niente: siamo qui seduti, non facciamo niente, facciamo amministrazione normale. Il Patto di Stabilità non ci permette di far niente: non facciamo niente e prendiamo solo soldi ai Cittadini. Quando programmino: ma programmate così, tanto per programmare e non sapete dove andate a finire e non sapete cosa volete fare. Ma, allora. Noi cerchiamo di fare il meglio che possiamo. Voi criticate, giustamente perché siete all'Opposizione. Vedremo in futuro chi avrà ragione e chi avrà torto, diciamo. E ognuno trarrà le proprie conclusioni. Questo mi sentivo da dire sotto il livello, diciamo, finanziario.

SINDACO: Bene. Grazie, Assessore. Diamo la parola al Consigliere per la sua Dichiarazione.

GUARISE: Sì. Io voto contro, naturalmente per un motivo molto semplice. Per i motivi che ho spiegato, intanto. E poi, anche per rispondere a quello che è stato detto poc'anzi dall'Assessore al Bilancio: le Varianti non si fanno per fare soldi! Le risorse vanno trovate in altri modi. E lo Stato te lo suggerisce. Se volete la prossima volta vi porto l'elenco di come si può trovare. Un giorno vi ho detto: troviamoci intorno a un tavolo e discutiamo senza sfruttare l'Opposizione e la Maggioranza e la Minoranza, "bipartisan", come trovare delle risorse, quindi, e firmiamole tutti insieme. Avete detto: no. Bene! Però i fotovoltaici: certo che danno delle risorse! Ma vanno messi sui tetti e sugli edifici pubblici come tutti i Sindaci lungimiranti! Perché è vero che un'opinione è rispettabile e un'altra è altrettanto rispettabile, ma devo guardare una statistica. Se ho trecento Sindaci e duecentocinquanta, e duecentocinquanta mi mettono gli impianti fotovoltaici sopra gli edifici pubblici: non son mica duecentocinquanta stupidi e cinquanta intelligenti gli altri, no?!? Allora è chiaro che il problema adesso che avete detto, sia 'a terra', sia con una struttura...

SINDACO: Dichiarazione di Voto!

GUARISE: Sì. Alimenta il dubbio che mi fa votare contro. E comunque, sia ben chiaro: usare una terra agricola per una trasformazione così, perché si pensa a un domani, le Varianti, secondo me, non si fanno per fare denaro! Perché il compito di un Comune è trovare risorse sì, ma non in questo modo qua. Non si deve confondere l'Urbanistica con il Bilancio. Anche perché tutti i contributi di monetizzazione per i Parcheggi di questi ultimi dieci anni, mi volete, mi verrà detto un giorno come sono stati usati!! O no?!? Sono stati fatti altri Parcheggi?

SINDACO: Consigliere!

GUARISE: Sono stati fatti altri Standards Pubblici?

SINDACO: Consigliere!

GUARISE: No!

SINDACO: Dichiarazione di Voto!

GUARISE: ... ? ... non sono stati fatti ...?...

SINDACO: Dichiarazione di Voto, Consigliere.

GUARISE: ... ? ...

SINDACO: Dichiarazione di Voto. Le assicuro che i soldi non li abbiamo usati per andare in ferie! Stia tranquillo. Stia tranquillo!

GUARISE: Allora. I soldi...

SINDACO: Dichiarazione di Voto, Consigliere! Io. O Lei procede. Dichiarazione di Voto.

GUARISE: lo voto contro.

MARINELLO: “Dàghe. Tira via el ...?...”

SINDACO: “El zé lù che lo gà spento!”

GUARISE: No!!

SINDACO: No. “Vàra. Lo gà acceso, no!: ghéto visto?”

GUARISE: Adesso!

SINDACO: ...”El continua a struccàre! <<No!>> El gà dìto!

GUARISE: Adesso! Ho premuto per tre volte prima, dàiii! Non far! Ha problemi questo?

SINDACO: “Déii!”

GUARISE: Il problema è che si vota contro per un motivo di principio generale: le Varianti non servono a fare soldi! Chiaro? Perché non si scherza con il territorio! E tra trent'anni – vi auguro di essere vivi voi, eh! O quaranta: tutti vivi! – Se qualcuno viene a dirmi, se ci sarò ancora! ma cosa avete combinato in questo Paese? Io farò Nomi e Cognomi di tutti voi. Perché questo disastro qui, un Comune compromesso così. E adesso avanti coi fotovoltaici!!

SINDACO: Va bene, Consigliere! Grazie!

GUARISE: Siete responsabili tutti!!

SINDACO: Grazie. Altre Dichiarazioni di Voto? Prego, Cons. Berton.

BERTON: Ecco. Come ho detto prima al precedente Punto, voterò contrario anch'io a questa Variante che comporta la costruzione di un altro fotovoltaico, appunto per le condizioni che ho spiegato prima. Non sappiamo a che punto si andrà a finire. Mi allaccio anche all'Intervento del Cons. Peserico sulla lungimiranza di continuare a costruire in un Comune di 10 Km² e occupare continuamente spazio agricolo con degli impianti fotovoltaici in virtù di – forse – possibilità di ottenere contributi a 'fondo perduto' dall'Unione Europea.

SINDACO: Bene. OK. Altre Dichiarazioni non ce ne sono? Allora la faccio io per la Maggioranza. Allora io chiedo di votare il Punto N. 4 all'O.d.G. dove andiamo a trasformare un'altra area di proprietà comunale appunto per incentivare l'idea di continuare, naturalmente, a sfruttare quello che le Normative sia europee, che nazionali, che regionali, ci consentono per consentire la possibilità di inserire degli altri impianti fotovoltaici, seguendo anche le indicazioni che partono già dal primo Protocollo di Kyoto.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti favorevoli n. 11**, contrari n. 3 (Berton Davide, Guarise Giuseppe e Peserico Clemente), legalmente espressi da n. 14 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **351** Reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **13/04/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **13/04/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

=====

COPIA USO WEB